Provincia di Pistoia

Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo

Servizio Tutela dell'Ambiente

Piazza della Resistenza 54 – 51100 Pistoia tel. 0573/372012, fax 0573/372024, e-mail l.gentilini@provincia.pistoia.it

PROVINCIA DI PISTOIA PROTOCOLLO GENERALE 05. LUG. 2011 N. 94299 CAT 16 CL 3

Prot. n. *Pistoia,* 5 LUG. 2011

VERBALE RIUNIONE DEL 28/06/2011

Oggetto: Ditta LADURNER IMPIANTI S.r.l. – Termovalorizzatore di Montale.
D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Autorizzazione integrata ambientale.. Esame della documentazione di risposta all'Ordinanza di Diffida n° 779 del 21/04/2011.

Il giorno 28/06/2011 alle ore 12.00, presso i locali del Servizio Tutela dell'Ambiente della Provincia di Pistoia, a seguito di convocazione di cui alla nota prot. n° 88621 del 24/06/2011, si sono riuniti i tecnici degli enti di seguito riportati:

Dott. For. G. A. Merendi	Provincia di Pistoia - Servizio Tutela dell'Ambiente
Dott.ssa Cristina Capannoli	Provincia di Pistoia - Servizio Tutela dell'Ambiente
P.I. Luca Gentilini	Provincia di Pistoia - Servizio Tutela dell'Ambiente
Dott.ssa Serena Perissi	A.R.P.A.T. Dipartimento Provinciale di Pistoia;

I tecnici esaminata la documentazione presentata dalla Ditta LADURNER IMPIANTI S.r.l., acquisita agli atti di questa Amministrazione al prot. n° 68873 del 12/05/2011, n° 71088 del 16/05/2011, n° 73620 del 19/05/2011 e n° 85088 del 16/06/2011, riguardante la risposta a quanto richiesto con l'Ordinanza di Diffida n° 779 del 21/04/2011, evidenziano quanto di seguito riportato.

Richiesta punto 1.1.
Il documento dovrà essere riformulato per tutti gli impianti di abbattimento distinguendo la parte di controllo operativo da quella di manutenzione delle singole parti del sistema di abbattimento dell'impianto. Per quest'ultima dovranno essere specificate le azioni di manutenzione e le relative tempistiche nonché la formazione del personale adibito alla loro effettuazione. Dovrà essere posto particolare attenzione alle azioni di gestione dell'impianto da quelle di manutenzione.
Le tempistiche di manutenzione dovranno essere specificatamente definite.

Richiesta punto 1.2
Il documento dovrà essere ripresentato integrando la tabella del capitolo 3 "Elenco allarmi" con la definizione delle azioni previste per la correzione dell'anomalia e le azioni conseguenti previste su tutto il resto dell'impianto in seguito al verificarsi dell'anomalia. A titolo esemplificativo si evidenzia che nel caso si verificasse il fermo motore coclea dosatrice l'effetto risultante è quello dell'immediata interruzione dell'immissione di carbone attivo ma non viene specificato quali siano le conseguenze del funzionamento dell'impianto.

Richiesta punto 1.3
Dovrà essere comunicata all'ARPAT e a questa Amministrazione la data di inizio e fine lavori di realizzazione del serbatoio di stoccaggio dell'urea nonché le modalità operative dell'utilizzo del serbatoio stesso con particolare riferimento alle operazioni di carico e utilizzo al fine di evitare e/o gestire eventuali sversamenti.

Richiesta punto 1.6
Si procederà con la modifica d'ufficio dell'AIA in essere con la sospensione dell'attività di gestione dei ROT con confezionamento "riutilizzabile" (CER 180103 e/o simili) fino a quando non sarà identificata una zona idonea all'esecuzione delle operazioni di disinfezione e confezionamento.

Richiesta punto 1.7
In considerazione delle attuali problematiche verificatesi alla linea 1 si richiede l'aggiornamento del cronoprogramma.

Richiesta punto 2.2

Valutata la domanda si rileva che la richiesta si riferisce allo sfiato in atmosfera di n° 4 silos per lo stoccaggio di materie prime (n° 2 carbone attivo e n° 2 urea), le cui emissioni sono stimate in < 1 ora per 1 volta ogni 4 settimane e n° 2 silos di raccolta delle polveri derivanti dall'abbattimento dei fumi e delle ceneri di caldaia, le cui emissioni non sono previste se non per motivi di sovrappressione del silos (sfiati di emergenza).Tutti e sei gli sfiati sono dotati di sistema di abbattimento del tipo filtro a maniche.

Visto quanto sopra si provvederà all'aggiornamento dell'AIA prescrivendo sui sistemi di abbattimento succitati l'istallazione, entro e non oltre 90 gg. dal rilascio dell'atto aturizzativo, di un sistema acustico e visivo idoneo a segnalare le eventuali anomalie di funzionamento. Tale sistema di allarme dovrà attivarsi nel momento in cui il parametro di processo (differenziale di pressione) che garantisce il corretto funzionamento dell'impianto esce dai limiti previsti dal costruttore.

Dott. For. G. A. Merendi _____

Dott.ssa Cristina Capannoli _____

P.I. Luca Gentilini _____

Dott.ssa Serena Perissi _____